



Registro telematico del vino, ufficialmente prorogato al 30 giugno

Il decreto che salva dalle sanzioni circa 6.000 cantine italiane, è stato firmato da Maurizio Martina, ministro delle politiche agricole.



Registro telematico del vino, proroga fino al 30 giugno.

A comunicarlo è la [Coldiretti Emilia Romagna](#) ricordando che il ministro ha mantenuto la promessa fatta alla maggiore organizzazione agricola europea già durante il [Vinitaly 2017](#), dando così maggior tempo alle aziende vinicole per adeguarsi.

Ad oggi infatti sono 17mila gli operatori che si sono registrati, su un totale di 23mila attesi a livello nazionale. Il decreto attuale, in **scadenza al 30 aprile ed ora prorogato**, serve – precisa Coldiretti Emilia Romagna – per accompagnare al meglio i produttori verso il nuovo registro dematerializzato che consentirà un netto taglio della burocrazia.

In tema di dematerializzazione dei registri, Coldiretti sottolinea la condivisione del progetto e l'importanza di completare il percorso di semplificazione avviato, mediante la messa a regime dei servizi connessi che consentiranno di eliminare le comunicazioni verso la pubblica amministrazione e le strutture di controllo.

L'allungamento del periodo di accompagnamento dovrà essere impiegato dall'Amministrazione pubblica per far partire in stretta connessione con il registro telematico la possibilità per i produttori di:

- predisporre direttamente on-line il documento di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli, denominato MVV
- eliminare le comunicazioni o automatizzare l'interscambio con le strutture di controllo dei vini a denominazione d'origine e indicazione geografica

-
- di rivedere le dichiarazioni vitivinicole, di dialogare on line con lo stesso Istituto Centrale Repressione Frodi o altre Amministrazioni per quanto riguarda dichiarazioni preventive di lavorazione e adempimenti connessi con le planimetrie di cantina.

Il settore vitivinicolo dell'Emilia Romagna – secondo i dati di Coldiretti regionale – vede impegnate 22 mila aziende agricole che coltivano 50 mila ettari di vigneto e producono circa 7 milioni di ettolitri di vino per un valore alla produzione di 350 milioni di euro. L'intero comparto da lavoro a livello regionale a 150 mila addetti e contribuisce alle esportazioni per un valore di 280 milioni di euro.

Data di creazione

04/05/2017

Autore

redazione